Private wellness

A Via dei Gonzaga Studio il wellness è una questione privata: dalla progettazione degli spazi alla gestione del rapporto con il cliente, tutto è pensato per soddisfare la richiesta di esclusività e attenzione al benessere della persona.



Via dei Gonzaga Studio, a Reggio Emilia, si propone come il primo centro italiano di "private wellness". L'ambiente, ideato dalla titolare Barbara Tessoni e realizzato dallo Studio Curli, consiste in un elegante e accogliente loft di 400 metri quadrati che ha come target potenziale tutti coloro che desiderano un servizio altamente personalizzato. Il concetto di private wellness è antitetico all'idea di "smarrirsi" in grandi centri anonimi dalle mille proposte: la mission dichiarata rimanda alla creazione di un nuovo format in cui l'ospite, ricevuto solo su appuntamento, deve sentirsi coccolato e seguito in ogni momento da personale altamente specializzato. Ecco perciò che private sta per valore dello spazio in relazione alla cura degli ospiti, non uno spazio per stupire cercando di imporre un lusso patinato fine a se stesso, ma un ambiente in cui ritrovare l'intimità, il comfort e la cura del dettaglio come solo la "casa ideale" può offrirci.

Stefano Curli e Barbara Tessoni., rispettivamente progettista e titolare di Via dei Gonzaga Studio



Da fitness club a “studio”

La stessa progettazione degli ambienti non richiama gli ampi spazi amorfi di un allenamento “di massa”, ma la tranquillizzante intimità di una cabina beauty. L’idea pilota di ogni scelta progettuale è stata quella di evidenziare le caratteristiche dimensionali e tecnologiche dello spazio, inserendo però arredi e complementi di recupero restaurati, oltre a oggetti raccolti in giro per il mondo.
La luce naturale e la stessa compenetrazione tra spazi disegnano un percorso ideale per il visitatore, che sin dall’ingresso trova un accogliente salotto, vive gli spogliatoi come delle camere perfettamente arredate, può muoversi a piedi nudi nelle zone dedicate alle attività motorie e rilassarsi nella Private Spa, tra la grande vasca talassoterapica e atmosfere che richiamano sensazioni climatiche diverse tra loro. Gli ospiti non devono nemmeno portare con sé accappatoi, asciugamano e pantofole: tutto questo (e molto di più) viene loro fornito direttamente negli spogliatoi. La particolare atmosfera che si respira è anche legata al fatto che lo Studio Gonzaga nasce all’interno di un



La piscina talassoterapica è illuminata da abbondante luce naturale, un comfort che riconduce all’idea di abitazione privata.



La zona SPA, per favorire l’intimità e il relax, è dominata dal tono profondo del marrone cioccolato, sia per i rivestimenti in vetromosaico sia per il tinteggio delle pareti.

ex fabbricato industriale degli anni Quaranta, del quale rimangono i soffitti alti e i grandi tubi laccati di rosso che fanno da contrasto con il resto dell’arredamento: mobili dal sapore antico, lampadari di cristallo, luci soffuse e tappeti orientaleggianti. Per la pavimentazione dei locali dello “studio” si è scelto come materiale predominante il legno, sempre seguendo l’idea guida che vuole l’ospite immerso nel confort di un luogo che deve ricordare nel suo immaginario la casa ideale. Plance di grande formato in rovere spazzolato e sbiancato sono state posate per pavimentare le zone asciutte, mentre doghe galleggianti di teak marino sono state utilizzate per le zone umide, per consentire a tutti, se lo desiderano, di camminare a piedi nudi ovunque, come farebbero a casa propria. Il tono cromatico scelto per la pavimentazione domina, con le varie tonalità del bianco, anche le pareti e la copertura, ricalcando anche quello dei complementi di arredo, per lo più oggetti di antiquariato, decappati e smaltati, ritrovati nei vari mercatini del nord Italia e della Provenza.
La zona per l’attività motoria occupa sicuramente uno spazio preponderante nell’insieme dell’intervento, pur

non sfociando nella dimensione tipica di “palestra”. L’allenamento, seguito in ogni momento dall’ istruttore, si basa su esercizi a corpo libero o assistiti dalla tecnologia Kinesis di Technogym, la seconda sala per l’attività motoria è attrezzata per il pilates, consentendo a qualsiasi persona di trovare il proprio allenamento ideale.
La zona SPA invece, per favorire l’intimità e il relax, è dominata dal tono profondo del marrone cioccolato, sia per i rivestimenti in vetromosaico sia per il tinteggio delle pareti. È illuminata unicamente con candele e solo all’ora del tramonto da una lama di calda luce solare che consente, a chi usufruisce del percorso termale, di rigenerarsi completamente dallo stress della quotidianità. La grande vasca per la talassoterapia, la sauna svedese “aperta” sull’esterno grazie al grande cristallo posizionato su uno dei lati, il bagno turco con essenze profumate e sensoriali, rivestito interamente in vetromosaico a formare una piccola “grotta di vapore”, completano il percorso rigenerante degli ospiti.



La sala per l’allenamento Pilates

www.studiocurli.it

http://

l’intervista

Via dei Gonzaga Studio è un progetto a cura di Studio Curli, ideato in stretta collaborazione con la titolare Barbara Tessoni. Abbiamo rivolto alcune domande all’ingegnere Stefano Curli, coordinatore del progetto.

Ingegnere Curli, com’è riuscito a soddisfare le richieste della committenza e ad interpretare un’idea di “studio” ancora poco diffusa nel mondo del fitness?

Il progetto è stato ideato e pensato non come un luogo pubblico, ma come un grande spazio residenziale di lusso. Questa concezione, figlia anche del fatto che Studio Curli è alla sua prima esperienza di coordinamento generale del progetto di un centro benessere, ha consentito di vedere le problematiche e ricercarne la soluzione da un punto di vista inedito. Questo ha fatto sì che la cura dei particolari, la scelta dei materiali, delle cromie e il disegno dei volumi abbia coinciso perfettamente con l’idea che Barbara Tessoni ha di “benessere”, inteso nel senso più ampio del suo significato. Di contro, il disegno degli interni ha dovuto confrontarsi con una griglia di esigenze molto specifiche di questa attività, che richiede una funzionalità molto precisa degli spazi.

Quali accorgimenti tecnici sono stati adottati per realizzare un ambiente dall’aspetto intimo e riservato ma al contempo così ricco di impiantistica?

L’intervento di ristrutturazione ha comportato, come prima operazione, il ripristino al grezzo di tutto lo spazio, dando modo ai vari operatori coinvolti di adeguare e, quando necessario, realizzare gli impianti. Si è mantenuto, per alloggiare la stragrande quantità di canalizzazioni, un pavimento galleggiante esistente, al di sotto del quale si sviluppano le varie reti. Sopra questa base di appoggio si è posata la pavimentazione in maniera flottante, consentendo così una successiva accessibilità per permettere interventi di manutenzione o eventuali modifiche. Le partizioni verticali sono state realizzate per la maggioranza in fibrogesso accoppiato con una pannellatura fonoassorbente tipo Kenaf per permettere l’abbattimento dei rumori da un ambiente all’altro. Particolare cura è stata posta in questo senso alle pannellature che dividono la zona fitness dalla SPA, consentendo un isolamento acustico e termico perfetto.

Quanto tempo si è reso necessario per la realizzazione dell’intervento?

Un’ attenta gestione, un’opera di coordinamento dinamico dei vari interventi, oltre ovviamente ad una presenza pressoché costante sul cantiere da parte nostra, hanno consentito di comprimere notevolmente i tempi: da una durata ipotizzabile di 8/10 mesi siamo riusciti ad aprire il centro ai primi ospiti a soli 3 mesi dall’inizio dei lavori.



Gli spogliatoi sono concepiti come camere perfettamente arredate, ogni spazio è progettato in relazione alla cura degli ospiti, non uno spazio per stupire cercando di imporre un lusso patinato fine a se stesso, ma un ambiente in cui ritrovare l’intimità, il comfort e la cura del dettaglio di un’abitazione privata

Mobili dal sapore antico, lampadari di cristallo, preziosi tendaggi conferiscono grande fascino all’ambiente.



www.viadeigonzaga.it

http://

l'intervista

«Bisogna dare valore al singolo ospite e rispettarne la riservatezza»

Barbara Tessoni, che nonostante la giovane età ha già alle spalle vent'anni di esperienza nel settore, è la titolare e l'ideatrice del concept alla base dello Studio di Via dei Gonzaga, del quale va molto orgogliosa. «Ho lavorato per anni allo sviluppo di questa idea – ci ha detto – e oggi che è diventata realtà posso dire che, in Italia, il nostro studio rappresenta una "singolarità" difficilmente replicabile.»

Da cosa nasce il concetto di "private wellness"?

È un concetto esattamente antitetico al benessere "massificato", valido per tutti, in cui si può smarrire la propria identità o, comunque, sentirla aggredita. Private wellness significa dare valore al singolo ospite nella sua più totale riservatezza. Una delle cose più apprezzate dai nostri clienti è proprio questo senso di rilassatezza che deriva dal sentirsi non in vetrina, scoperti e osservati, ma immersi in una dimensione di comfort e riservatezza. Proprio come a casa propria.

Quando avete cominciato a lavorare alla progettazione dei diversi ambienti, qual è il principale obiettivo che vi siete posti?

La coerenza. Un valore complesso che implica l'empatia e l'armonia tra elementi diversi: la struttura architettonica, la sua posizione rispetto alla strada, i percorsi tra un'attività e l'altra (vedi i problemi dei collegamenti fra gli spazi dedicati all'attività motoria, agli spogliatoi e alla spa…). Abbiamo studiato nei minimi dettagli e quindi dato vita a un ambiente esclusivo che combina in modo originale colori, odori e oggetti vecchi e nuovi: una metafora del recupero di se stessi.

Perché avete optato per la formula dell'appuntamento?

Perché grazie a essa è possibile programmare le attività in modo tale da non dovere mai gestire contemporaneamente troppe persone negli stessi spazi e nella stessa fascia oraria. Inoltre, questa formula dà al cliente la certezza di non mettere mai se stesso all'ultimo appuntamento della giornata, in coda a tutto il resto.

Qual è il cliente ideale del vostro Studio?

Una persona estremamente esigente, quella che probabilmente nessuno spazio fitness tradizionale si augurerebbe. Una persona che noti ogni dettaglio e sia sempre alla ricerca dell'affermazione del proprio modo di essere, che non entrerebbe mai in una palestra tradizionale e che desideri fare un salto di qualità molto importante nella cura di sé.



Lo Studio Gonzaga nasce all'interno di un ex fabbricato industriale degli anni Quaranta, del quale rimangono i soffitti alti e i grandi tubi del riscladamento laccati di rosso che fanno da contrasto con il resto dell'arredamento.

Design moderno per l'area wellness con sauna e lettini per il relax.



Il ruolo del Personal Trainer di Salvatore Picucci

L'idea alla base di Via dei Gonzaga Studio è quella di un private wellness olistico che risponda alle esigenze di chi è stanco (come si legge sul sito dello Studio) della "palestra tradizionale" e «di vagare tra gli attrezzi con una scheda di esercizi in mano e nessuno che ci segua, a motivazione zero e con gli stessi problemi che abbiamo sul lavoro.» Il presupposto per l'efficacia del Personal Trainer, in un'ottica di Private Fitness derivata dal Private Wellness, è di tipo organizzativo: a "Via dei Gonzaga Studio" possiamo rilevare un'estremizzazione delle caratteristiche di esclusività del modo di fare fitness attraverso l'esaltazione dei rapporti interpersonali. Per superare la classica idea di fitness club, il format adottato pone l'accento sulla passione per l'ospite che chiede attenzioni, attraverso l'integrazione di attività fisica, programmi di recupero energetico ed estetica, per consentire di raggiungere un intimo equilibrio psicofisico. La logica conseguenza del desiderio di allacciare legami stretti con il cliente porta alla richiesta dell'appuntamento, per mantenere la promessa di una seduta dedicata alla singola persona, per crearle attorno un clima disteso, rilassato, per poter parlare e definire un programma davvero personalizzato, ai limiti della flessibilità totale. In sintesi, a "Via dei Gonzaga Studio" non si accede senza appuntamento e qualunque attività fisica o trattamento beauty&spa si svolge rigorosamente a livello individuale oppure in piccoli gruppi. La scelta ha, nuovamente, motivazioni "olistiche": per conoscere davvero una persona non bastano solo i check-up, che pure vengono effettuati. Bisogna metterlo a suo agio, avere spazio e tempo per instaurare un rapporto che vada ben al di là delle classiche risposte alle domande di un questionario standardizzato. Il Personal Trainer, così, può davvero inquadrare il cliente sotto il profilo caratteriale, avere risposte sul perché ha varcato la soglia del centro, su quello che si aspetta a livello conscio ed inconscio, sulla sua autostima e quindi su come dosare le "iniezioni di fiducia" che gli serviranno a raggiungere sul serio gli obiettivi che si è posto. L'esclusività del rapporto fra trainer e socio e l'eleganza degli ambienti non devono comunque fare pensare a un approccio "snobistico" al fitness e al benessere: come la stessa titolare precisa, «il clima è disteso e rilassato, l'ambiente accogliente e i prezzi nella norma. Non siamo mica snob: siamo solo persone che amano il proprio mestiere (e il bello, in ogni sua forma).»